

È TORNATA A CRESCERE

**L'evasione
fiscale
e contributiva
torna sopra i 100
miliardi di euro:
nel 2022
è cresciuta
di 3,5 mld
rispetto al 2021**

Mandolesi e Bartelli a pag. 34

I dati della relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva 2025

L'evasione torna sopra i 100 mld

Nel 2022 rilevato incremento di 3,5 mld rispetto al 2021

La quota tributaria evidenzia una propensione all'evasione del 17% circa. Le omissioni dal lato contributivo invece hanno generato un ammanco stimato tra gli 8,4 ed gli 11,6 miliardi di euro con un incremento rispetto al 2021 compreso tra i 500 e 700 milioni di euro

DI GIULIANO MANDOLESI

E CRISTINA BARTELLI

L'evasione fiscale e contributiva cresce e torna sopra i 100 miliardi di euro: nel 2022 l'ammontare stimato è ricompreso tra i 98,1 e i 102,5 miliardi di euro con un incremento di 3,5 miliardi rispetto al 2021. La sola quota tributaria ha rilevato nel 2022 (l'ultimo anno monitorato) tra i 89,7 ed i 90,9 miliardi di euro di mancate entrate tributarie con propensione all'evasione del 17% circa.

Le omissioni dal lato contributivo invece hanno generato un ammanco stimato tra gli 8,4 ed gli 11,6 miliardi di euro con un incremento rispetto al 2021 compreso tra i 500 e 700 milioni di euro.

Continua a ridursi, sebbene in maniera contenuta, la propensione all'evasione degli autonomi (anche grazie ai risultati in termini di gap del regime forfettario) e dell'iva, scende di oltre 4 punti percentuali quella relativa all'Irap e alle accise ma sale l'evasione riscontrata sulle

locazioni (+2,3% sul 2021) e sull'Ires (+1,4%).

Questi sono i dati messi in evidenza nella relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva 2025 che riporta i valori stimati dell'anno 2022.

Evasione a cavallo dei 100 miliardi di euro. Nel 2022 il tax gap complessivo, considerando quindi sia la componente tributaria che contributiva, è risultato compreso tra i 98,1 ed i 102,5 miliardi di euro, valori derivanti a seconda delle diverse ipotesi di lavoro delle stime adottate.

Nel 2021 i valori rilevati risultavano entrambi sotto "quota 100 miliardi" e pari rispettivamente a 94,7 miliardi di euro (il minimo) e 98,9 miliardi di euro (il massimo).

Sebbene l'evaso stimato nel 2022 sia più elevato rispetto al 2021, la propensione al gap segna una riduzione nel 2022 di 0,4 punti percentuali con una diminuzione, seppur leggera, ma riscontrata in tutte le imposte ad eccezione dell'Ires.

Sempre in relazione alla propensione all'evasione ha registrato una riduzione di 4,4 punti percentuali riferiti all'Irap, di 4,3 punti per le accise, di 1,4 punti per l'iva e di 1,1 punti per Irpef da lavoro autonomo e impresa.

Sale invece la propensione all'evasione Ires di 1,4 punti percentuali e di 2,3 punti sui redditi generati dalle locazioni.

Andando all'analisi della tipologia di evasione tributaria è possibile notare come nel 2022 quella da "mancati versamenti" sia pari a 14,8 miliardi di euro mentre quella da "omessa dichiarazione" raggiunge invece i 76 miliardi di euro.

Considerato che la percentuale riscontrata di propensione al gap nel 2022 è del 17%, il 14,4% è riferita all'omessa dichiarazione e il 2,8% da mancati versamenti.

Stabile l'incidenza del "sommerso" sul PIL. Nella relazione viene messo in primis in evidenza che, nel 2022 il valore aggiunto generato dal sommerso economico rappresentava il 9,1% del PIL, il cui valore era pari a 1.998.073 mln €, con una riduzione di circa 2,5% rispetto al 2014. L'incidenza citata del sommerso è pari al 9,1% è composta dal 5,7% dal fenomeno definito come "sotto-dichiarazione"



ovvero l'occultamento di parte del reddito tramite dichiarazioni "mendaci", dal 3,9% da lavoro irregolare e dallo 0,7% di "altro" (casistiche non identificate). Nel report viene rilevato che nel confronto con le annualità precedenti l'incidenza del sommerso sul PIL del 2022 risulta inferiore dello 0,6% rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia e dell'1,7% rispetto al 2011, il primo anno disponibile della serie storica ma resta pressoché stabile rispetto al 2021 che chiudeva con 9 punti percentuali.

— © Riproduzione riservata — ■